Vademecum - Prevenzione Diffusione COVID-19

Gentile collega/visitatore

Ti informiamo che _____, in attuazione di quanto stabilito dal "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*", siglato in data 14/03/2020 da imprese e sindacati in accordo con il Governo ed aggiornato in data 24/04/2020 (da qui anche "Protocollo Condiviso") ed in ottemperanza dell'art. 2 § 6. del DPCM del 26/04/2020 che obbliga le aziende per cui l'attività non è sospesa per legge a rispettare i contenuti del già citato Protocollo Condiviso, ha adottato una serie di misure di sicurezza di attuazione del Protocollo Condiviso necessarie a tutelare la salute dei lavoratori e degli utenti per poter proseguire l'attività aziendale.

Tra le altre prescrizioni, la procedura indica diverse norme comportamentali che i lavoratori e gli utenti devono rispettare per tutelare se stessi e gli altri dal rischio di diffusione il virus COVID-19.

Si richiede di rispettare pertanto, oltre alle disposizioni del Governo, degli enti locali e dell'autorità sanitaria, le regole di seguito elencate.

- Rispettare le seguenti norme di igiene, di distanza interpersonale e di gestione dei rapporti sociali per contrastare la diffusione del virus:
  - qualora si manifestassero a casa sintomi febbrili (temperatura corporea maggiore di 37,5 °C) e/o sintomi respiratori (tosse, difficoltà a respirare, etc.) è vietato lo spostamento dalla propria abitazione ed è necessario non recarsi per nessuna ragione sul luogo di lavoro, ma contattare immediatamente il proprio medico e/o i numeri di assistenza regionali e del Ministero della Salute appositamente istituiti[1].
  - Nel rapporto con le altre persone mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.
  - Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con disinfettante messi a disposizione, in alternativa utilizzare i dispenser di gel idroalcolico presenti nei locali aziendali.
  - Starnutire e tossire coprendosi bocca e naso con fazzoletti monouso; ove non possibile, utilizzare la piega del gomito.
  - Evitare di toccarsi naso e bocca.
  - Evitare gli assembramenti di persone negli ambienti comuni o negli spazi di lavoro e rispettare le regole sul contingentamento nelle aree dove è previsto.
  - Evitare qualsiasi spostamento all'interno della struttura senza averne necessità specifica ed urgente, prediligendo dove possibile comunicazioni telefoniche o di posta elettronica.
  - Evitare anche gli spostamenti all'esterno della struttura quando non strettamente indispensabili.
  - Seguire le istruzioni sulla turnazione, sulla fruizione del lavoro agile, sulla rimodulazione dei livelli produttivi e sull'ingresso scaglionato indicati dal datore di lavoro.
  - Organizzare in modalità di collegamento a distanza le riunioni o gli eventi interni, evitando di svolgere incontri in presenza salvo per casi di urgenza/necessità e qualora sia impossibile stabilire un collegamento a distanza.
  - Sospendere tutte le trasferte e gli spostamenti di lavoro, anche se già concordati e privilegiare mezzi di comunicazione a distanza nel contatto con i soggetti esterni; evitare di prendere appuntamenti derogabili anche presso la propria sede di lavoro, con lo scopo di limitare l'accesso di pubblico alla struttura ed in generale gli spostamenti.
  - Prima del rientro presso il luogo di lavoro, i lavoratori già risultati positivi all'infezione da Covid-19 dovranno comunicare in via preventiva una certificazione medica di "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimnto di prevenzione locale di competenza.

[1] Regione Emilia Romagna: 800 033 033, numero di pubblica utilità del Ministero della salute: 1500, numero unico di emergenza: 112.

COSA FARE IN CASO SI MANIFESTINO I SINTOMI RESPIRATORI O FEBBRILI DURANTE LA PRESENZA IN AZIENDA *(c.d. "soggetto sintomatico"), a prescindere che si tratti di un collega, di un visitatore o di sé stessi.*

È bene chiarire fin da subito che "soggetto sintomatico" non corrisponde automaticamente a "soggetto infetto da COVID-19", per cui è fatto obbligo ai lavoratori coinvolti nella gestione del soggetto di non divulgare arbitrariamente informazioni sullo stato di salute proprio o degli altri lavoratori/visitatori coinvolti, poiché l'unico organo titolato a verificare se il soggetto sintomatico sia affetto da COVID-19 è l'autorità sanitaria a seguito di opportune analisi e verifiche, e sarà la stessa autorità sanitaria a definire i possibili contatti stretti, a contattarli una volta conosciuto il risultato del test e a prendere le conseguenti misure sanitarie necessarie.

I lavoratori che dovessero comunicare o diffondere informazioni di cui sopra agirebbero in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, potrebbero essere perseguiti a norma di legge e passibili di sanzione da parte del datore di lavoro, nelle modalità stabilite dal CCNL applicato.

Fatte salve le diverse disposizioni indicate dalle misure di sicurezza adottate dal datore di lavoro in attuazione del Protocollo condiviso, di seguito sono elencati i passaggi da seguire nella gestione del soggetto sintomatico:

- Nel caso in cui un utente esterno o un dipendente manifestino all'interno della struttura sintomi respiratori e/o febbrili, **si dovrà procedere immediatamente a contattare l'ufficio personale o, ove non presente, il datore di lavoro** che gestirà il rapporto con l'autorità sanitaria.
- **Il soggetto sintomatico e le altre persone presenti nella sua stessa stanza dovranno indossare immediatamente mascherina e guanti.**
- Si dovranno **isolare il soggetto sintomatico**, insieme alle altre persone presenti, nella stanza in cui si trovano **mantenendo sempre la distanza interpersonale di almeno un metro**.
- Qualora il soggetto sintomatico si trovasse in uno spazio comune si dovrà procedere ad isolarlo nel primo ufficio/stanza vuota presente nell'area dove si trova il soggetto.
- In ogni caso il soggetto che accusasse i sintomi non dovrà circolare all'interno della struttura o rientrare nel proprio ufficio o allontanarsi dalla struttura.
- **Lo stato di isolamento deve permanere fino a nuova disposizione dell'autorità sanitaria**.
- Gli altri colleghi devono evitare per quanto possibile il contatto con il soggetto sintomatico e gli altri soggetti confinati, rispettando tassativamente la distanza interpersonale di un metro.
- L'azienda collaborerà con le autorità sanitarie per definire i casi di contatto stretto con il soggetto sintomatico; nel periodo dell'indagine, seguendo le indicazioni dell'autorità sanitaria, l'azienda potrà chiedere ai soggetti definiti come possibili contatti stretti di lasciare l'azienda fino ad ulteriore disposizione dell'autorità sanitaria.

SISTEMA SANZIONATORIO

I lavoratori dipendenti che dovessero trasgredire alle misure di sicurezza adottate dall'azienda in merito all'attuazione del Protocollo Condiviso potranno essere sanzionati dal datore di lavoro con le modalità stabilite dal CCNL applicato.

Gli utenti esterni che non rispettino le norme di comportamento e le misure di sicurezza adottate dall'azienda in merito all'attuazione del Protocollo Condiviso potranno essere allontanati dalla sede aziendale, anche mediante l'intervento delle forze di polizia qualora il soggetto, invitato a farlo, non abbandonasse spontaneamente i locali aziendali.